

BANDO STELLARE Presentato alla stampa estera il contest che premia il progetto coi dati da satellite per l'agricoltura

Distretto spazio, il Veneto studia per diventare primo della classe

Si parte da 250 aziende, 5 mila dipendenti che muovono un miliardo e mezzo di euro. La Regione ha attivato una rete per le imprese e un bando per attirare talenti dall'Ue

Cristina Giacomuzzo

●● Come risolvere il problema della siccità? Come aiutare l'agricoltura veneta a migliorare e a valorizzarsi? La risposta arriva dallo spazio. La Regione ci crede fortemente al punto da chiamare a raccolta i giovani talenti (dai 18 ai 25 anni) di tutta Europa e da proporsi come una sorta di incubatore di idee. Le migliori proposte e i progetti più performanti per diffondere la cultura e l'utilizzo dei dati dello spazio in un ambito "terreno" come, appunto, l'agricoltura, verranno premiati e poi concretizzati grazie Veneto Agricoltura. Questo è, in sintesi, il bando di gara, inserito dell'Agenda digitale del Veneto 2025, intitolato "VeneTo Stars" che è stato presentato ieri non a caso in un contesto adeguato, la sede dell'associazione della Stampa estera a Roma. L'obiettivo dichiarato del presidente della Regione, Luca Zaia, è quello di attrarre cervelli in Veneto, in particolare «quella generazione che sarà la protagonista nell'evoluzione dell'ecosistema digitale non solo a livello regionale, ma anche nazionale e internazionale», ha dichiarato. Con questa iniziativa si vuole incrociare anche il mondo industriale del settore che in Veneto è rappresentato da 250 aziende (52 si sono inserite nella rete regionale) che occupano attualmente in Veneto 5 mila addetti. Una realtà economica che muove un miliardo e mezzo di euro. E anche qui la visione è "spaziale", in tutti i sensi: «Vogliamo far diventare il Veneto

prima regione nel settore spaziale a livello europeo», annuncia Zaia. Un fine condiviso da **Federico Zoppas**, presidente Rir Aerospazio e promotore dell'evento Space Meetings Veneto che si terrà a metà maggio a conclusione del bando. All'incontro di ieri erano presenti anche Francesco Calzavara, assessore regionale dell'Agenda digitale, Giorgio Saccoccia, presidente dell'Agenzia spaziale italiana, Roberto Cossu, country manager Italia rete Esa Bic, e Andrea Taramelli, coordinatore Copernicus Forum Italia.

Il bando Spiega Calzavara: «La prima edizione del progetto si focalizza sull'utilizzo dei dati spaziali nel mondo dell'agricoltura. I team, composti da un minimo di 2 a un massimo di 7 persone, potranno presentare i loro progetti fino al 15 aprile. Una giuria di esperti del settore sarà chiamata a scegliere le migliori 10 idee che verranno presentate a Venezia in occasione di "Space Meetings Veneto", la settimana regionale dello spazio che si terrà dal 15 al 17 maggio al terminal passeggeri a Venezia». Il bando si inserisce in un progetto più ampio che ha durata triennale e negli anni 2024 e 2025 toccherà i settori del turismo (con focus sui Siti Unesco e flussi turistici) e della gestione dei grandi eventi in vista dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026. **Dalle stelle alla terra** I dati che arrivano dai satelliti oggi sono già presenti nel quotidiano nella gestione dell'agri-

coltura a cominciare dalle previsioni del tempo. «Tant'è - spiegano Saccoccia e Zoppas - che ogni anno, incrociando i dati terra-spazio, si possono prevedere i luoghi dove scatteranno le criticità. In base a queste analisi, ad esempio, vengono posizionati i canadair della Protezione civile pronti decollare in caso di incendi boschivi. E ancora. I dati spaziali, incrociati all'uso dei droni, possono mappare anche le perdite degli acquedotti». Insomma, le applicazioni sono tali e tante, tutte potenzialmente nuove, che la Regione ha voluto crederci fino in fondo non solo con il bando per i giovani, ma istituendo anche "Air", rete innovativa regionale per il trasferimento di tecnologie innovative tra settore aerospaziale e filiera industriale del territorio, che mette in sinergia i due sistemi con reciproci vantaggi.

Il mercato industriale «La significativa capacità di ricerca e innovazione delle imprese e le competenze scientifiche rendono l'aerospazio un settore che è in netta espansione», assicura Zoppas. Ecco perché la Regione intende incentivarlo. Sempre Zoppas ricorda come da inizi Anni Duemila siano iniziati a crescere i Distretti spaziali. Quelli che oggi sono diventati di calibro sono in Lombardia, Piemonte, Campagna e Puglia. Zaia punta a far entrare il Veneto in questo contesto di innovazione tecnologica che rappresenta il futuro: «VeneTo Stars intende dimostrare come luoghi, istituzioni e aziende del Veneto possano diventare attrattivi». ●





Veneto Stars decolla da Roma L'incontro con la stampa europea al centro il presidente della Regione Veneto, Zaia